

EDIZIONE 2012

L'edizione 2012 a parere del sottoscritto, è stata la più bella sotto molti punti di vista, tranne ovviamente quello che noi ci siamo sempre vantati, ovvero la imprevedibilità del risultato finale. Infatti il quartetto vincitore, composto da Michele Checcacci, Antonio Guerrini, Laila Gorrieri e Francesco Sbordone, era dai più considerato il netto favorito della gara. E quando Francesco Sbordone ha tagliato il traguardo, ma solo in quel momento, ho capito che avevamo fatto un grossolano errore di valutazione della donna componente in quartetto. Un grossolano errore, in assoluta buona fede, ma sempre di errore si tratta. Ma questo fa parte della storia della Staffetta di Canapone, dove nonostante il nostro impegno, un errore fa vincere o perdere una squadra. Ci consola comunque che i conti senza la supremazia del quartetto della prima squadra, (58.44) sarebbero pure tornati, basti pensare che tra la seconda staffetta arrivata (1'01.24) e la quindicesima staffetta classificata (1.02.26), c'è un divario di soli 1 minuto e due secondi. E fin qui i conti non fanno una piega sulla incertezza del risultato finale. Il problema di quest'anno è sorto quando nella composizione delle staffette, sono scappati fuori tre Big (Checcacci, Guerrini Sbordone) che sulla base tempi loro accreditati, dovevano sopperire l'eventuale deficit della quarta staffettista (Laila Gorrieri) da poco alle corse. Dove è stato lo sbaglio nostro, che ha permesso a Laila e compagni, non di vincere, ma di stravincere la Staffetta e essere da subito i favoriti? E' stata Laila ha fare la differenza, correndo una frazione da panico per lei. Lei abituata a correre intorno ai 6.30-6.40 a chilometro, si è vista bene di correre intorno ai 5.45-5.50, incoraggiata durante il percorso dai compagni. Noi forse questo lo si doveva prevedere. Insomma è stato sbagliato il tempo accreditato a Laila, solo quello. Ovviamente se a lei gli veniva dato un tempo migliore, al posto di uno dei tre big, ci sarebbe stato sicuramente un atleta di secondo piano. Ma va bene così, tutto fa esperienza. Tutti possono correre Canapone, tutti in teoria hanno le stesse probabilità di vincere o arrivare ultimi, questa è il biglietto da visita della nostra corsa unica in Italia! Ritornando al risultato finale al secondo posto si piazzavano Mario Cerciello, Silvia Sacchini, Paolo Venafrà e Simone Ronchini, compagine nr 25. Terzi la squadra nr 9 composta da Daniela Mucciarelli, Claudio Tondini, Simone Lunghi e Pietro Mondì. Quindi tutto bene nell'edizione 2012, se non fosse stato per la vittoria della favorita nr 1, che ha fatto discutere e alimentare polemiche per mesi. Questo è la "Staffetta di Canapone, dove tutto può succedere!

